



**Istituto Comprensivo Statale
"Manzoni Impastato"**
ad INDIRIZZO MUSICALE

via Filippo Parlatore 56 - 90145 Palermo
Tel./Fax +39 091 6823926 Cod. Fisc. 80014540829

E-mail paic87900e@istruzione.it - PEC paic87900e@pec.istruzione.it
www.manzoniimpastato.edu.it



**B - PROCEDURE CHE RIGUARDANO IL DI PRIMO SOCCORSO, LA LOTTA ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE DEI
LUOGHI DI LAVORO**

PIANO DI PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

Il Piano di Primo soccorso è emanato dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in base alla normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (Testo Unico D. Lgs. 81/08). La gestione degli infortuni rappresenta un processo con forte significato preventivo, fondamentale per l'attività di valutazione dei rischi e di individuazione delle relative soluzioni.

Il D.M. 388/03 tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi; la nostra scuola ricade nel Gruppo B e pertanto deve:

- Munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata in allegato (DM 388/03), e di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- Effettuare la formazione e l'aggiornamento del proprio personale addetto al primo soccorso con cadenza prevista dalla normativa vigente.

Obiettivo del Piano di Primo soccorso

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriore danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono indicati: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni sede scolastica per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Ambito di applicazione

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo soccorso.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

I Responsabili o Addetti al Primo Soccorso, che sono nominati e delegati dal Dirigente Scolastico, provvedono ad attuare il Piano di Primo soccorso presso la propria sede scolastica. Per *primo soccorso* s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale *non sanitario*, nell'attesa dell'intervento specialistico

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Gli addetti al primo soccorso sono individuati in numero idoneo al fine di assicurare che durante le attività didattiche vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto. I docenti ed il personale ATA sono

informati attraverso questo Piano sul comportamento da adottare qualora - in modo imprevedibile - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

DESIGNAZIONE

Il Dirigente Scolastico ha provveduto a designare tramite lettera gli addetti al primo soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi. L'elenco degli addetti è pubblicato nel sito istituzionale della scuola.

FORMAZIONE

Tutti gli addetti al primo soccorso devono essere formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso dovranno, a scadenze stabilite, aggiornare la formazione.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tutti gli addetti al primo soccorso, in caso di emergenza sanitaria, debbono attuare le procedure ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico D. Lgs. 81/08. L'addetto al Primo soccorso per:

- **Lesioni o malesseri di piccola entità**

Dovrà usare, se è il caso, i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

- **Lesioni gravi o malore**

Dovrà non abbandonare mai l'infortunato;

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria, che richieda l'intervento di strutture di soccorso esterne, la persona che assiste all'infortunio:

- attiva l'addetto al servizio di primo soccorso e avvisa immediatamente il dirigente scolastico / vicario o il fiduciario di plesso che chiamano immediatamente la centrale operativa di emergenza sanitaria; il numero da digitare in qualsiasi momento è il 112.



L'addetto al servizio di primo soccorso deve:

- chiamare personalmente la centrale operativa di emergenza sanitaria e chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso i numeri telefonici di emergenza da tenere sempre aggiornati in ogni plesso.
- Rassicurare l'infortunato e proteggerlo, se del caso, coprirlo con una coperta;

Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario.

In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.

Qualora vi siano più infortunati e la presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni.

Pertanto, ferme restando le Sue attuali mansioni, Lei provvederà all'espletamento dei compiti suddetti attenendosi alle disposizioni emanate a tal fine.

Voglia restituire firmata la seconda copia della presente lettera a conferma della notifica dell'incarico."

PROCEDURA DA SEGUIRE PER ATTIVARE I SOCCORSI

1) INFORTUNIO/MALORE A PERSONA ADULTA:

- In caso di incidente lieve, l'adulto infortunato deve medicarsi (se è in grado di farlo), ovvero, chiedere il soccorso dell'incaricato del servizio di primo soccorso.
- In caso di infortunio/malore non lieve, l'adulto infortunato deve ricorrere al vicino presidio medico o al pronto soccorso dell'ospedale per le cure del caso.

- Nel caso in cui l'adulto infortunato grave non sia autonomo, il Dirigente Scolastico / Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenza chiamano immediatamente la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA; il numero da digitare in qualsiasi momento è il 112.
- L'addetto al servizio di Primo Soccorso, se ritiene possibile allontanarsi momentaneamente dall'infortunato, può chiamare personalmente la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA e chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attivando il 112.
- Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112) nella gestione extraospedaliera degli infortuni: codice rosso (urgenza assoluta), codice giallo (urgenza relativa), codice verde (urgenza differibile)

La persona che assiste all'infortunio attiva l'addetto PRIMO SOCCORSO (un Collaboratore Scolastico si occuperà della sorveglianza della classe, se l'addetto è un docente che sta facendo lezione; qualora necessario gli alunni potranno anche essere suddivisi all'interno delle altre classi); l'addetto PRIMO SOCCORSO prende la cassetta di pronto soccorso e si reca sul posto, valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura 1, 2 o 3.

TABELLA RIASSUNTIVA PRIORITÀ DI INTERVENTO IN BASE ALLA GRAVITÀ DELL'INFORTUNIO

Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
Codice Rosso	Codice Giallo	Codice Verde
Urgenza assoluta Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Urgenza Relativa Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Urgenza Differibile Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali
Trattamento immediato senza nessuna attesa	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze	Trattamento dopo le UA e le UR
Vie aeree ostruite	Frattura esposta	Fratture semplici
Emorragia massiva	Ustioni moderate	Lesioni articolari
Incoscienza	Emorragie moderate	Lesioni muscolari
Shock avanzato	Shock iniziale	Contusioni
Ustioni gravi	Stato mentale alterato	Ustioni lievi
Traumi violenti		Escoriazioni
Malori		
Dolori toracici ed addominali		

CASO 1 (grave e urgente)

L'addetto al PRIMO SOCCORSO:

- Informa immediatamente il Dirigente Scolastico / Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenza il quale incarica un collaboratore scolastico o un docente disponibile ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza.
- Dispone che il Dirigente Scolastico / Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenza attivi immediatamente la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA; il numero da digitare in qualsiasi momento è il 112.
- Attiva un 2° soccorritore (se necessario e se presente a scuola)
- Assicura eventuali misure di PRIMO SOCCORSO - accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario), se i familiari non sono presenti o se non c'è la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato. Nel frattempo il collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PRIMO SOCCORSO avverte i genitori/familiari dell'alunno/persona infortunato/a che verrà (od è già stato), portato in ospedale e avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso

CASO 2 (non grave / urgente, che richiede comunque ricorso alla struttura ospedaliera)

L'addetto PRIMO SOCCORSO:

- Informa immediatamente il Dirigente Scolastico / Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenza il quale incarica un collaboratore scolastico o un docente disponibile ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza
- Incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari che l'alunno/persona si è infortunato e che è necessaria la loro presenza a scuola per il trasporto in ospedale. - attiva eventuali misure di PRIMO SOCCORSO.
- Accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario), se i familiari non sono presenti o se non c'è la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato.

Il collaboratore scolastico su indicazioni date dall'addetto PRIMO SOCCORSO

- Avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso
- Collabora ad organizzare il trasporto in ospedale seguendo anche l'infortunato se richiesto dal PRIMO SOCCORSO

CASO 3 (lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario)

L'addetto PRIMO SOCCORSO:

- Informa immediatamente il Dirigente Scolastico/Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenza.
- Assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso.
- Incarica un collaboratore scolastico di avvertire i genitori/familiari dell'infortunio occorso al proprio figlio/familiare.

Nel caso di chiamata del 112, l'addetto dovrà comunicare:

- Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.
- Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro, elettrocuzione, etc.).
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.
- La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile; chiedendo a coloro che hanno assistito all'infortunio; valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente. Andrà verificato quante persone risultano coinvolte, qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

RICORDARSI DI:

- Trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- Non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- Avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

3) GITE SCOLASTICHE:

In occasione di visite didattiche o viaggi di istruzione, l'addetto al PRIMO SOCCORSO di ogni singolo plesso farà da supporto al Responsabile della gita affinché controlli di aver a disposizione per l'uscita:

- Pacchetto di medicazione;
- Copia Indicazioni Operative di Pronto Soccorso;
- Indicazioni per la tenuta/ somministrazione di eventuali farmaci in dotazione degli allievi

PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE

Tutto il personale deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di pronto soccorso. Annualmente viene pubblicato nel sito della scuola l'organigramma con i nominativi del personale addetto.

La persona che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;

Successivamente deve prendere contatto con un addetto al pronto soccorso e richiederne l'intervento.

Si avvisa il Dirigente Scolastico / Vicario o il Coordinatore della gestione delle emergenze chiamano immediatamente la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA; il numero da digitare in qualsiasi momento è il 112.

L'addetto al servizio di Primo Soccorso, se ritiene possibile allontanarsi momentaneamente dall'infortunato, può chiamare personalmente la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA e chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attivando il 112 specificando cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci.

Quando necessario, l'addetto al pronto soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, contusioni ecc) e qualora non sia immediatamente reperibile un Addetto al primo soccorso, in attesa che giungano i genitori, la medicazione, utilizzando le consuete precauzioni, può essere effettuata dalla persona presente all'evento, in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Occorre segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Le cassette di pronto soccorso sono ubicate in punti specifici di ogni plesso come indicato nelle planimetrie dei piani di sicurezza e occorre che tutti sappiano dove si trova

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

In essa sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- Guanti in lattice;
- Visiera para schizzi.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde)

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al primo soccorso di ogni plesso e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.



ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

- Consegna agli addetti di primo soccorso dell'incarico e pubblicazione, per loro presa di conoscenza (e così da parte di tutto il personale) del presente documento in forma integrale -
- Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
- Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO



Il contenuto della cassetta di pronto soccorso deve essere conforme a quanto stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B.

Si riporta l'elenco del materiale contenuto minimo nella cassetta di Pronto Soccorso in dotazione a ciascun plesso (su modello per richiesta integrazione materiale mancante)

- Guanti monouso (due paia);
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da un litro;
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9 %) da 500 ml;
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- Pinzette di medicazione sterile monouso;
- Confezione di cotone idrofilo;
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- Rotoli di cerotto alti cm 2,5;
- Un paio di forbici;
- Lacci emostatici;
- Ghiaccio pronto uso;
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa;
- Confezione di rete elastica di misura media;
- Rotolo di benda orlata alta 10 cm;
- Istruzioni sul modo di usare i presidi e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Disinfezione di ferite: Disinfettare subito anche le piccole ferite. Nessuna ferita può essere toccata se non dopo avere lavato accuratamente le mani con acqua e sapone. Lavare la ferita allontanando con garza la polvere o le schegge. Applicare il disinfettante: acqua ossigenata, alcool o soluzione di iodio. Applicare una garza sulla ferita e fasciare con una benda senza stringere troppo per non ostacolare la circolazione del sangue. **Emorragie:** Se l'emorragia è di lieve entità lasciar defluire un po' di sangue e poi coprire con garza e cotone idrofilo e bendare.

Se l'emorragia è notevole applicare una fasciatura stretta o, se non basta, il laccio emostatico (in assenza, usare cinture e bretelle o strisce di gomma).

Nel caso di sangue che zampilla usare il laccio emostatico e chiamare subito l'autoambulanza.

L'uscita del sangue dal naso si ferma in genere tenendo il capo piegato in avanti e ponendo ghiaccio sulla radice del naso.

Uso del Ghiaccio Sintetico: Il ghiaccio sintetico si forma colpendo la busta con un pugno. Fra la busta e la pelle è bene disporre una garza o un fazzoletto, per evitare che si provochino ustioni. E' bene ad intervalli di circa due minuti interrompere per poco e poi riposizionare.

Contusioni: Apporre impacchi di acqua fredda sulla parte ghiacciata. La commozione cerebrale produce perdita di coscienza, respirazione debole, pallore intenso, rilassamento muscolare. Porre il colpito in posizione orizzontale e spruzzargli acqua fredda sul viso e applicare impacchi freddi sul capo. La commozione toracica produce tosse con espettorato sanguigno, difficoltà di respiro, dolori acuti al petto. Distendere il colpito col torace un po' rialzato e applicare impacchi freddi sul torace.

In tutte le altre parti del corpo mettere ghiaccio sintetico o ghiaccio normale se disponibile.

Distorsioni: Avvengono quasi sempre al polso o al collo del piede. Applicare impacchi freddi e stare in riposo con l'arto sollevato.

Lussazioni: Provocano lo spostamento delle due ossa dell'articolazione. Fare impacchi freddi in attesa del medico.

Strappi muscolari: Sono causati da sforzi violenti o brusche contrazioni. Frizionare la parte e fasciare strettamente.

Fratture: Si riconoscono dalla deformazione della parte e dal dolore violento. Chiamare l'ambulanza e tenere l'infortunato nella sua posizione di minore dolore. L'infortunato la sceglie da sé se cosciente.

Asfissie: Da strangolamento: liberare la gola e praticare la respirazione artificiale.

Per azione della corrente elettrica: togliere la tensione prima di intervenire sul colpito o isolarsi con assi o panni asciutti. Spostare il conduttore con un bastone o materiale isolante. Oppure afferrare i vestiti del colpito con le mani ricoperte da parecchi strati di stoffa e spostarlo da contatti di parti sotto tensione con un movimento rapido e deciso, impiegando possibilmente solo una mano.

Eventualmente praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, fino all'arrivo del medico.

Ustioni: Ogni bruciatura, anche se apparentemente lieve, deve essere sempre sottoposta al medico. Non toccare la parte lesionata. Se necessario, lavarsi le mani con acqua e sapone e se possibile disinfettarle. Se le bruciature sono arrossate e provocano dolore, coprire la parte con garza sterile e ovatta e bendare. Mai aprire le vesciche. Nell'applicare la garza evitare di toccarla nel punto che verrà in contatto con la bruciatura.

Ogni qualvolta si sospettano lesioni serie telefonare immediatamente al 118. Anche nel caso di piccoli eventi informare i genitori e presentare relazione scritta.

UBICAZIONE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	SEDE	Ubicazione Cassetta di Pronto soccorso	Responsabile Controllo materiale sanitario
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>	SEDE CENTRALE VIA FILIPPO PARLATORE	PIANO TERRA	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>		PIANO PRIMO	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>		PIANO SECONDO	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>	PLESSO GIORGIO LA PIRA	PIANO TERRA	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>		PIANO PRIMO	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>	PLESSO IMPASTATO	PIANO TERRA	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>

<u>Le cassette si trovano in ogni piano</u>		PIANO PRIMO	<u>Gli incarichi sono degli addetti</u>
---	--	-------------	---

MODULO DI CONTROLLO DEI PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO
(Da inserire nella cassetta di Primo Soccorso)

PLESSO DI _____ ANNO SCOLASTICO

Firma dell'Addetto che esegue il controllo: -----		Compilazione tabella: indicare con una X (Tra parentesi la quantità per il pacchetto di medicazione)				
DESCRIZIONE MATERIALE	DATA DI UTILIZZO			MALORE / INFORTUNIO*	QUANTITÀ DA INTEGRARE	ESAURITO
5 paia di guanti sterili monouso						
1 visiera paraschizzi						
1 litro di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% in iodio						
3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro al 9%)						
10 buste singole di compresse di garza sterile 10x10						
2 buste singole di compresse di garza sterile 18x40						
2 teli sterili monouso						
2 pinzette di medicazione sterili monouso						
1 confezione di rete elastica di misura media						
1 confezione di cotone idrofilo						
2 confezioni di cerotti di varie misure						
2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm						
1 paio di forbici						
3 lacci emostatici						
2 confezioni di ghiaccio pronto uso						
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari						
1 termometro						

1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa				
--	--	--	--	--

***capo/collo (a) occhio (b) tronco (c) spalla/braccio (d) dita (e) mano-polso (f) gamba (g) piede/caviglia (h)**

Al Dirigente Scolastico
Al DSGA

OGGETTO: RICHIESTA REINTEGRO CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

Il/La sottoscritto/a _____ referente del Plesso di _____ in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 388/2003, art.2, comma 1, a), (cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro adeguatamente custodita in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata), contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, e della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti), sentito l' Addetto al Pronto Soccorso, chiede l'integrazione alla cassetta di Pronto Soccorso del seguente materiale sanitario:

QUANTITÀ RICHIESTA	CONTENUTO
	Paia di guanti sterili monouso
	Visiera paraschizzi
	Litro di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% in iodio
	Flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro al 9%)
	Buste singole di compresse di garza sterile 10x10
	Buste singole di compresse di garza sterile 18x40
	Teli sterili monouso
	Pinzette di medicazione sterili monouso
	Confezione di rete elastica di misura media
	Confezione di cotone idrofilo
	Confezioni di cerotti di varie misure
	Rotoli di cerotto alto 2,5 cm
	Paio di forbici
	Lacci emostatici
	Confezioni di ghiaccio pronto uso
	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
	Termometro
	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Data.....

Firma

ISTRUZIONE OPERATIVA “PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA”

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutti i collaboratori scolastici

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

SCOPO

Procedura Operativa utile ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)
- Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:
- Indossare guanti monouso
- Allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- Detergere la superficie con soluzione detergente
- Disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- Sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione del **prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.**

INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO

GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO – NORME COMPORTAMENTALI COSA FARE

- Non muovere l'infortunato, se non è necessario, e sottrarlo a ulteriori più gravi pericoli;
- Se l'infortunato respira, ma presenta un'emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente l'emorragia (compressione o laccio emostatico) e, se possibile, metterlo in posizione antishock;
- Se non respira o è in arresto cardiaco praticare la rianimazione ABC;
- Chiamare l'ambulanza attraverso il 118; In presenza di fratture, ferite o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere alla medicazione minima indispensabile;
- Coprire, se il caso, i traumatizzati in attesa dei soccorsi sanitari; In caso di più infortunati, analizzarli tutti, cercando di capire quali versino in emergenza assoluta; In presenza di sangue o secrezioni, evitare di venire in contatto, proteggendosi le mani con dei guanti ed eventualmente le mucose degli occhi con degli occhiali paraschizzi;

- Effettuato il soccorso (seguendo la regola del "primo non nuocere") ed avendo coperto l'infortunato, restargli vicino sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza fino a che non giungano i mezzi e/o gli uomini del soccorso sanitario.

COSA NON FARE Non somministrare mai Medicinali o qualsiasi tipo di altra Bevanda all'infortunato; Non prendere mai iniziative che siano di competenza del medico; La nostra responsabilità termina solo quando l'infortunato è affidato alle cure di un Medico o Paramedico o altre persone del soccorso qualificate. Non lasciare l'infortunato ed il luogo dell'incidente senza aver fatto una relazione dettagliata a chi prenderà in carico l'infortunato, e senza prima accertarvi di non essere più d'aiuto. Va ricordato che segnalare tempestivamente un incidente ai servizi specializzati, non è soltanto un dovere umano e morale, ma è un preciso dovere del cittadino (penalmente punito dall'articolo 593 del Codice Penale, Omissione di Soccorso). L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.). La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza. L'addetto al primo soccorso venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. Allievo che accusa un malore) deve:

- raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;
- comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al responsabile delle emergenze;
- contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- è obbligo dell'addetto al primo soccorso, assistere l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei famigliari (in caso di minori), del medico curante o del personale ospedaliero in caso di trasporto con auto. In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:
 - interrompere immediatamente la propria attività;
 - collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
 - assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
 - contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
 - raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione

SCHEMA DI SINTESI

“INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI INFORTUNI SCOLASTICI”

In caso di infortunio il docente che ha in carico l'alunno deve intervenire immediatamente per accertarsi dell'entità del danno fisico.

Per infortuni lievi, il docente, coadiuvato dal collaboratore scolastico dopo aver prestato le prime cure del caso, affida alla famiglia, subito informata del fatto, l'alunno infortunato o colto da malore.

Qualora il danno o il malore si rivelino tali da richiedere un immediato trasporto al pronto soccorso, l'docente o il collaboratore scolastico accompagnerà l'alunno all'ospedale tramite ambulanza.

Il 112 deve essere chiamato direttamente dal plesso dove si verifica l'incidente, senza passare dalla Direzione, in modo da trasmettere informazioni esatte.

L'infortunato e/o l'infermo fino a quando non ha trovato assistenza presso i familiari e/o in ospedale resta affidato alla responsabilità dell'docente o al collaboratore scolastico. Del fatto deve essere informato subito il Dirigente scolastico tramite i collaboratori.

Il personale di segreteria, i collaboratori scolastici in simili situazioni collaboreranno affinché l'docente possa celermente provvedere al soccorso dell'alunno infortunato o colto da malore.

IN CASO DI INFORTUNIO E/O MALORE chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- comporre il numero **112**
- dare indicazioni chiare e precise circa il tipo di incidente accaduto ed il numero di persone coinvolte
- fornire questo messaggio in maniera chiara **“Infortunio/malore presso la Scuola.....”**;
- fornire un recapito telefonico

- attendere una risposta ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso dall'interlocutore;
- informare il Dirigente scolastico

Nello specifico:

- fornire il proprio nome e cognome e qualificarsi
- comunicare con chiarezza da quale scuola si chiama
- fornire l'indirizzo esatto della scuola e del luogo dove si è verificata l'emergenza e/o l'incidente ed ogni altra informazione utile per poter tempestivamente raggiungere i luoghi interessati
- descrivere sinteticamente l'accaduto e la situazione attuale
- dare informazioni circa le persone coinvolte e l'eventuale presenza di feriti
- organizzare un "nucleo operativo" per l'accoglienza delle squadre di soccorso al fine di guidarli velocemente sul luogo dell'emergenza/incidente e fornire tutte le informazioni necessarie senza dare per scontato che i soggetti che interverranno conoscano in maniera dettagliata la situazione.

Qualunque sia l'entità del malessere o dell'infortunio la famiglia deve essere sempre avvertita direttamente dai docenti o dal personale:

Telefonicamente per i casi più gravi.

Con comunicazione scritta e firmata dal docente sul diario per situazioni non gravi.

In caso di infortunio con danni fisici di qualunque entità o presunti, è sempre necessaria consegnare all'ufficio di segreteria una relazione scritta sull'accaduto (Vedi allegato), che dovrà contenere:

Le generalità dell'infortunato e, se alunno, classe e ordine di scuola frequentato;

Dinamica dell'incidente, luogo, data, ora;

Presenza dell' docente e nominativi di altre persone presenti, le quali saranno invitate, dall'ufficio di segreteria, a rilasciare dichiarazione sull'accaduto, eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

La denuncia, redatta su appositi moduli, deve essere consegnata in segreteria entro lo stesso giorno in cui si è verificato l'incidente, a cura del docente che aveva in carico il minore.

Il personale di segreteria provvede ad inoltrare la denuncia agli uffici competenti e segnala tempestivamente al RSPP tutti i casi d'infortunio, il RSPP prende visione delle schede di segnalazione, procede all'analisi dei casi d'infortunio segnalati. Il RSPP, nel caso di infortuni o incidenti che hanno evidenziato pericoli o situazioni di rischio, segnala immediatamente al Dirigente Scolastico il pericolo e indica le misure da adottare con urgenza e, se è il caso, apporta le corrispondenti modifiche al DVR.

L'alunno può frequentare la scuola nel periodo coperto dalla prognosi a seguito dell'apposita richiesta, regolarmente assunta al protocollo della scuola (vedi allegato), debitamente sottoscritta dal genitore che se ne assume la piena responsabilità.

SCHEDA DI DENUNCIA DI INFORTUNIO / DANNO

L'incidento / danneggiamento è avvenuto il giorno _____ alle ore _____

Plesso _____ Luogo di accadimento _____

INFORTUNATO / DANNEGGIATO:

Nome e Cognome _____

Data e luogo di nascita _____

Età _____ Classe _____ Mansione _____

Indirizzo _____ N° di telefono _____

DESCRIZIONE DELL'INFORTUNIO / DANNO

(Descrizione della dinamica: narrazione chiara e dettagliata del modo in cui è avvenuto l'incidento o il danno, cause che lo hanno prodotto e sue immediate conseguenze)

Nome dei testimoni presenti all'evento _____

Natura e sede della lesione _____

Note per la compilazione

(La precedente scheda deve essere compilata per tutti i casi di infortuni/danni che si ritiene possano implicare una segnalazione all'INAIL o all'Assicurazione) Infortuni: compresi quelli che non hanno comportato giorni di assenza

Luogo di accadimento: corridoio-atrio, scale, aula didattica (precisare), laboratorio (precisare), palestra, campo calcio, esterno, altro (escludere infortuni "in itinere", gita)

Mansione: studente, collaboratore scolastico, docente, amministrativo, dirigente scolastico, altro (anche soggetti esterni)

Sede lesione: capo/collo, occhio, tronco, spalle/braccio, mano/polso, gambe, piede/ caviglia

Natura lesione: contusione, ematoma, ferita, trauma, frattura, slogatura, stiramento, strappo muscolare, ustione

Data di compilazione _____ Firma del compilatore _____



**Istituto Comprensivo Statale
"Manzoni Impastato"**
ad INDIRIZZO MUSICALE

via Filippo Parlatore 56 - 90145 Palermo
Tel./Fax +39 091 6823926 Cod. Fisc. 80014540829

E-mail paic87900e@istruzione.it - PEC paic87900e@pec.istruzione.it
www.manzoniimpastato.edu.it



PROCEDURE CHE RIGUARDANO LA LOTTA ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

In caso di incendio si possono verificare due situazioni:

1) Focolaio di modeste dimensioni aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto interviene direttamente sul focolaio. Può scattare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Avvisare comunque i VV.F.

2) Focolaio di rilevanti dimensioni. In tal caso è necessario lanciare il segnale di evacuazione, avvisare i VV.FF, ed intervenire sull'incendio con gli idranti a manichetta flessibile (vedi personale incaricato). In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per il salvataggio di cose o strutture.

Il docente presente in aula condurrà i propri alunni fuori dell'edificio seguendo la via di fuga prevista raggiungendo il punto di raccolta stabilito.

Gli addetti all' antincendio ed il personale ATA in servizio al piano interviene sul focolaio con gli strumenti del caso presenti nel piano.

Il personale incaricato del Primo Soccorso sarà pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati.

Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di intervenire di propria iniziativa a meno che non intervengano eventi imprevisti da gestire con attenzione ai pericoli e buon senso.

I MEZZI PORTATILI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Gli estintori sono apparecchi contenenti un agente estinguente che può essere proiettato su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Sono in molti casi i mezzi di primo intervento più impiegati per spegnere i principi di incendio.

Si riportano di seguito le caratteristiche degli estintori di uso più diffuso.

Estintore ad anidride carbonica

Sostanza estinguente: anidride carbonica. Sono idonei per i fuochi di classe B, C, D, E. Quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile, questa deve essere impugnata durante la scarica per dirigere il getto, si dovrà fare molta attenzione affinché la mano utilizzata non fuoriesca dalla apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento. La pressione necessaria all'erogazione è quella stessa di compressione del gas.



Estintori a polvere

Sostanza estinguente: polveri estinguenti composte essenzialmente da sali alcalini (bicarbonato di sodio e di potassio, fosfato monoammonico). Questi estintori, chiamati anche “a secco”, sono ormai molto diffusi per le buone caratteristiche dell'estinguente usato, perché si dimostrano di impiego pressoché universale. La conservazione della carica dell'estintore è costantemente segnata dal manometro. Se ne sconsiglia l'uso su apparecchiature delicate (per es. computer), dove la polvere potrebbe causare seri inconvenienti.



TECNICA DI IMPIEGO DEGLI ESTINTORI

Regole generali

- Accertare la natura e la gravità dell'incendio;
- Scegliere il tipo di estintore adatto alla classe di fuoco (prendere visione e rispettare le istruzioni d'uso dell'estintore);
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- Nel caso di incendio all'aperto tenere conto delle condizioni ambientali sfruttando la direzione del vento (operare sopravvento);
- Togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- Portarsi a giusta distanza dal fuoco;
- Impugnare l'erogatore dirigendo il getto alla base delle fiamme;
- In caso di spegnimento con più estintori gli operatori devono stare attenti a non ostacolarsi e a non investirsi con i getti (operatori in posizione rispetto al fuoco con angolo max di 90°);
- Non dirigere mai il getto contro le persone anche se avvolte dalle fiamme, è preferibile ricorrere all'acqua o a coperte ed indumenti per soffocare le fiamme.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).



Estintore a polvere da 6Kg



Estintore a CO2



Idrante

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni (“gestore dell'emergenza”) e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano

l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.

In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli alunni e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Con il termine **“sorveglianza”** si intende il controllo visivo atto a verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipanico) siano completamente agibili, che la segnaletica di sicurezza e le lampade di illuminazione di emergenza siano integre e che gli estintori siano facilmente accessibili. Tale controllo può essere effettuato anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione.

b) Il **“controllo periodico”** consiste in una serie di operazioni, da effettuarsi con scadenza almeno semestrale, tese a verificare l'assenza di danni materiali e la completa e corretta funzionalità degli impianti tecnologici (quadri elettrici, differenziali, magnetotermici, prese di corrente, pulsanti d'allarme manuale antincendio, luci d'emergenza, valvole di intercettazione del gas, di combustibili liquidi, dell'acqua), dei presidi antincendio (estintori, idranti a parete, cartellonistica) e delle vie d'esodo in caso d'evacuazione (planimetrie, percorsi interni ed esterni all'edificio, punti di raccolta); al fine di agevolare queste operazioni sono state predisposte delle apposite liste di controllo.

c) Con il termine **“manutenzione”** si intendono le operazioni pratiche e gli interventi concreti, finalizzati a mantenere in efficienza, in buono stato e fruibili gli impianti, le attrezzature, i percorsi e i presidi utilizzati nelle emergenze, in caso d'incendio e durante l'evacuazione.

CONOSCERE E FRONTEGGIARE UN INCENDIO

FASE 1) In un locale della scuola avviene un incendio estinguibile. Gli addetti al servizio di prevenzione incendi presenti al piano ove avviene l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

1. prendere l'estintore più vicino;
2. portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
3. adoperarsi per la sua eliminazione con lo spegnimento.

FASE 2) Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio.

Gli addetti all'emergenza devono:

- Effettuare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso (numero unico 112)
- Avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce e con il sistema porta a porta;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano (servizi igienici, ...), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte; allertare il coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

FASE 3) Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico e con il sistema porta a porta per tutto l'edificio;

- spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta; ü ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza; ü

disattivare il quadro elettrico generale della scuola; prendere il registro delle presenze dei docenti e del personale ATA; lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

FASE 4) Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Coordinatore dell'evacuazione della sede scolastica. I docenti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI

I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile. Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.

CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche: forma rotonda e pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



Vietato fumare o usare
fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto d'accesso alle
persone non
autorizzate



Vietato ai carrelli
di movimentazione



Non toccare

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche: forma quadrata o rettangolare e pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

Percorso/Uscita d'emergenza				

			
Direzione da seguire (Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)			


Pronto soccorso

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche: forma quadrata o rettangolare, e pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

			
Lancia antincendio	Estintore		
			
Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)			

PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Di seguito vengono riportate alcune prescrizioni atte a contenere il rischio di incendio.

- Evitare l'accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura.
- È vietato l'uso di fornelli, stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente; 3) È vietato il deposito di sostanze infiammabili (alcol, benzina, bombole di gas, ecc.) in qualsiasi ambiente;
- Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto;
- I fascicoli ed i materiali, custoditi all'interno di depositi o archivi, devono essere disposti su scaffalature e/o contenitori metallici, aventi altezza inferiore ad almeno 1 metro rispetto a quella del locale. Le scaffalature devono essere disposte in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili le porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con le uscite. Non deve essere accatastato materiale al di sopra degli scaffali;
- Evitare di caricare eccessivamente un'unica presa dell'impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente;
- Evitare di utilizzare prolunghes e doppie prese, se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia
- In caso di anomalie sull'impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti ecc.) chiedere l'intervento di personale specializzato;
- Spegnerle le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario di lavoro.

RISCHIO SISMICO**INFORMATIVA PER GLI ALUNNI/E**

Se si verifica una scossa di terremoto, interrompere immediatamente l'attività che si sta eseguendo; cercare di mantenere la calma, non gridare o fuggire; non spingere i compagni per uscire; rimanere in fila pronto per abbandonare la scuola insieme ai compagni e al Docente; la cartella e le cose personali vanno lasciate lì dove si trovano senza portarsele dietro;

Studiare la piantina che si trova sulla porta dell'aula e memorizzare bene il percorso di evacuazione da seguire e dove si trova il luogo sicuro da raggiungere; se alcuni simboli indicati nella piantina non sono chiari, chiedere spiegazioni al Docente;

Seguire correttamente le procedure di evacuazione proposte nell'apposita nota già inoltrata;

In caso di terremoto, prendere tutte le precauzioni indicate sul foglio applicato sulla porta dell'aula e, comunque, seguire precisamente le indicazioni del Docente;

Anche se l'organizzazione scolastica esclude la possibilità che gli alunni restino soli negli ambienti della scuola, nel caso in cui ci si trovi da soli durante una scossa sismica, interrompere immediatamente l'attività operata, attendere l'arrivo di un collaboratore scolastico e non allontanarsi da lui, quindi raggiungere il luogo sicuro indicato nelle piantine sempre insieme al collaboratore scolastico, senza tornare indietro e senza soffermarsi lungo le scale o lungo i corridoi;

In caso di evacuazione dell'edificio, non usare per alcun motivo l'ascensore;

Uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo;

Usare correttamente le scale esterne e le uscite di emergenza, non fermarsi lungo i corridoi o le scale, non spingere o urtare i compagni lungo le scale o nei pressi delle uscite, non sporgersi dai parapetti, non scivolare lungo le ringhiere;

Una volta raggiunto il luogo sicuro, non allontanarsi né dal proprio Docente né dai compagni e aspettare che il Docente dica cosa fare.

CONOSCERE E FRONTEGGIARE IL TERREMOTO

L'Italia è un paese a rischio sismico. Tutti i Comuni italiani possono subire danni dai terremoti.

I più forti si concentrano in Friuli, Veneto, Liguria, Appennino, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia.

OCCORRE CONOSCERE:

- in quale zona sismica si trova la propria scuola e se ci sono stati terremoti recenti o passati e quali danni abbiano provocato;
- se la propria scuola è sicura e costruita secondo le norme antisismiche;
- quali sono le aree di attesa previste dal Piano comunale di emergenza più vicine alla scuola.

SIMULAZIONE TERREMOTO

FASE 1) Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Per dare inizio alla prova, le classi saranno avvisate mediante uno squillo breve (circa 10 sec) del campanello della scuola o dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente,

con il sistema di altoparlanti. Al messaggio “Inizio dell’esercitazione terremoto” gli allievi e i docenti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti e i Diversamente Abili) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade, intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

FASE 2) Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale incaricato, provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo e verificando la percorribilità dei percorsi di evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) i docenti dovranno:

- preparare la classe all’evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un “MODULO DI EVACUAZIONE”);
- verificare che non siano rimaste persone nell’aula, chiudere la porta dell’aula;
- accertare che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni diverse da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- Nel portarsi all’esterno dell’edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri, e lungo le scale costeggiare invece le pareti;
- Nel caso di alunni in situazione di disabilità i docenti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l’insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Fase 3) Appello

Raggiunto il punto di raccolta l’insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell’area di raccolta.

Fase 4) Finita la scossa si deve

guardarsi intorno e aiutare chi è in difficoltà; lasciare zaino e materiali didattici; prendere il giaccone se è freddo e, se possibile, documenti, chiavi e cellulare; rimanere con la propria classe nel punto di raccolta o raggiungerla nel caso ci si trovi in un altro luogo; limitare l’uso del cellulare per non interferire con i soccorsi; attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.

CONOSCERE E FRONTEGGIARE L’INCENDIO

È necessario che tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell’esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

FASE 1) In un locale della scuola viene simulato un incendio estinguibile.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

- prendere l'estintore più vicino;
- portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
- adoperarsi per la sua eliminazione simulandone lo spegnimento.

FASE 2) Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio Gli addetti all'emergenza devono:

- avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce e con il sistema porta a porta;
- spezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano (servizi igienici, ...), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

FASE 3) Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico e con il sistema porta a porta per tutto l'edificio e simulata la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

- spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- prendere il registro delle presenze dei docenti e del personale ATA;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

FASE 4) Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Preposto Responsabile dell'evacuazione di plesso.

I docenti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il dirigente scolastico, sostituito, in caso di assenza dal vicario, per la sede centrale, mentre per il plesso dipendente il Coordinatore dell'Emergenza è il Responsabile di Plesso, sostituito, in caso di assenza dall'insegnante con maggiore anzianità di servizio.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (n. 3 impulsi della durata di n. 2 secondi ciascuno con pause di n. 2 secondi) della campanella, ovvero della tromba a mano, ovvero del fischietto.

A questo segnale tutti gli allievi si proteggeranno sotto il banco assumendo la posizione a indiano e controllando le stringhe delle scarpe o, in alternativa, vicino al pilastro più prossimo, individuabile dalla trave all'intradosso del solaio (se emergente), ovvero posizionandosi ai lati delle finestre, in modo da essere ragionevolmente sicuri dell'adiacenza della trave di bordo (ovvero della trave di coronamento) e dunque del pilastro.

La diffusione del segnale di evacuazione è data da: campanella, ovvero tromba, ovvero fischietto continuo. Si ricorda di non mettere gli zaini appesi alle sedie, ma disporli a terra, al centro delle due sedie, per evitare rovesciamenti. Si ricorda di mettere nelle tasche, o nel proprio marsupio, tutti i propri oggetti personali (chiavi, denaro, occhiali o telefonino) prima dell'ingresso a scuola.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

Gli assistenti amministrativi per il plesso centrale e i collaboratori scolastici per il plesso dipendente, sono incaricati di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno loro segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza.

Il responsabile dell'interruzione degli impianti, per il proprio reparto, provvede a:

- se del caso, disattivare l'interruttore elettrico e interrompere l'alimentazione idrica e gas;
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza.

Tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e le chiavi della propria autovettura, avviandosi verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Lo studente aprifila (l'allievo più vicino alla porta) inizia ad uscire dall'aula seguito con lo sguardo dal secondo studente ecosi via fino all'uscita dello studente chiudifila (l'allievo più lontano alla porta), il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dall'aula. Ricordarsi di rispettare le precedenze disposte nei protocolli di evacuazione (dalla classe più vicina alla porta di emergenza, ovvero alla scala, a quella più lontana).

I disabili saranno accompagnati dal proprio insegnante di sostegno direttamente al punto di raccolta, seguendo un percorso parallelo alla fila delle classi, al fine di evitare di ridurre la velocità di percorrenza complessiva delle classi. In caso di attività ai piani superiori il docente di sostegno accompagnerà il disabile sul pianerottolo di smonto della scala di emergenza (spazio sicuro dinamico).

Gli allievi che si trovano in bagno non torneranno in aula, ma si accoderanno alla prima classe che gli sfila davanti e, giunti al punto di raccolta, informeranno della loro presenza il professore della classe seguita.

L'uscita dalle scale interne deve avvenire lungo il muro, sia perché è la zona di maggiore inerzia, sia perché si evita il rischio di caduta nel vuoto in caso di distacco della ringhiera.

Ogni classe dovrà dirigersi verso lo strallo assegnato seguendo le indicazioni impartite dal R.S.P.P. durante la formazione; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà il modulo n° 1, che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

Gli addetti all'evacuazione monitoreranno il piano di competenza all'uscita delle scolaresche seguendo questo ordine: aule con le porte aperte, locali igienici, aule speciali, aule con le porte chiuse.

Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'Emergenza attiverà le squadre di soccorso esterne per iniziare la ricerca dei dispersi.

Si ritorna in aula al segnale di fine emergenza contraddistinto da suono intermittente (intervalli di due secondi).

PROVA DI EVACUAZIONE

La prova è da intendersi parte fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza previsto a favore degli studenti e del personale di tutto l'Istituto. Si raccomanda pertanto ai docenti di ricordare agli alunni le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza / evacuazione e di verificare che nella propria aula sia disponibile il modulo di evacuazione.

Tutte le persone presenti all'interno della scuola dovranno partecipare alla prova.

PERSONALE SCOLASTICO E ALUNNI DI CIASCUN PLESSO

Al segnale di evacuazione dovranno seguire le seguenti procedure:

- mantenere la calma, interrompere qualsiasi attività e lasciare tutti gli oggetti personali
- non tornare indietro per nessun motivo, non utilizzare l'ascensore
- ricordarsi di non spingere, non gridare, non correre e seguire le vie di fuga
- gli alunni dovranno muoversi in fila indiana tenendosi per mano la fila sarà aperta da un alunno APRIFILA che apre la porta e sarà chiusa da un alunno CHIUDIFILA che verificherà che l'aula sia vuota
- Gli alunni con il docente si dovranno recare all'esterno e lontano da edifici punti pericolosi (alberi, serbatoi di gasolio, gpl ecc) e dando la possibilità alle altre classi di accodarsi
- nell'accedere ai corridoi mantenere la parte destra, nello scendere le scale accostarsi dalla parte del muro
- il docente con un elenco aggiornato degli alunni della classe, seguirà gli alunni seguendo il percorso di uscita assegnato alla classe e preventivamente memorizzato, curando che gli studenti si siano disciplinati ed intervenendo laddove si determinano situazioni critiche o di panico

- appena raggiunto il punto di sicurezza esterno dovranno effettuare l'appello e compilare il modulo di evacuazione che dovrà essere consegnato al responsabile della prova di evacuazione
- i docenti di sostegno e gli incaricati per l'evacuazione degli alunni diversamente abili assisteranno gli stessi durante l'evacuazione
- gli alunni non presenti in aula (bagno ecc...) dovranno, al segnale di evacuazione, accodarsi alla prima classe incrociata nel corridoio e segnalare la propria presenza al docente della classe.
- Al termine della prova le classi e tutto il personale ritorneranno rispettivamente nelle proprie aule e nei propri uffici ordinatamente e in silenzio.
- COLLABORATORI SCOLASTICI
- Spalancare i portoni delle uscite di sicurezza, anche se dotati di maniglione antipanico
- Staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, gasolio, energia elettrica
- Effettuare il controllo completo di evacuazione dei piani.

Dott. Ing. Vincenza Randazzo
